



Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190 - regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 di nomina del Prof. Enrico Giovannini a Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021 di nomina del Prof. Enrico Giovannini a Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ai sensi del citato articolo 5 del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22;

VISTO l'articolo 5 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» laddove novella la denominazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

VISTA la Risoluzione 70/1 "Trasformare il nostro mondo. L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" approvata dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 che fissa gli impegni per lo sviluppo sostenibile da realizzare entro il 2030, individuando 17 Obiettivi (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dell'11 dicembre 2019 in materia di Green Deal europeo;

CONSIDERATO che nelle dichiarazioni programmatiche del Governo al Parlamento del 17 gennaio 2021 è chiaramente evidenziato l'obiettivo di rilancio di una «crescita verde e sostenibile a beneficio di tutti»;

CONSIDERATO che per favorire un'azione pubblica compatibile con gli indirizzi di sostenibilità e crescita indicati nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) occorre preliminarmente attivare ogni intervento utile ad accrescere la sostenibilità delle stesse organizzazioni pubbliche;

RAVVISATA pertanto la necessità di stabilire modalità permanenti di confronto con le organizzazioni civiche di maggiore rilevanza operanti nel settore della protezione dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e, infine, con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese e degli operatori economici;

RITENUTO che il dialogo stabile con tali organizzazioni fornisca un contributo rilevante nella fase di monitoraggio dell'attuazione del PNRR nonché di integrazione delle valutazioni d'impatto economico, sociale e ambientale dello stesso;



Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DECRETA

Articolo 1

(Istituzione e competenze della Consulta per le politiche delle infrastrutture e della mobilità sostenibili)

1. È istituita la Consulta per le politiche delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (d'ora in avanti "Consulta"), quale organo collegiale a supporto dell'amministrazione per l'elaborazione di proposte, la definizione di indirizzi, l'aggiornamento e condivisione del monitoraggio e della valutazione d'impatto delle politiche e degli interventi del Ministero, con particolare riguardo agli interventi contenuti nel PNRR.

In particolare, la Consulta:

- a. raccoglie studi e analisi predisposti dai partecipanti a supporto dell'elaborazione di proposte e degli indirizzi politico-amministrativi;
- b. formula proposte di carattere normativo e tecnico;
- c. promuove esperienze di successo nazionali e internazionali, e le migliori pratiche rilevate nelle amministrazioni territoriali o nel settore privato;
- d. concorre alla trasparenza e all'accountability delle politiche e degli interventi del Ministero e dei loro risultati, promuovendone la conoscenza nei rispettivi settori e ambiti di rappresentanza;
- e. contribuisce all'analisi di rischio relativo al perseguimento degli obiettivi di politica pubblica e contribuisce a evidenziare per tempo gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi quantitativi e qualitativi previsti;
- f. analizza i costi della transizione alla sostenibilità, con l'obiettivo di supportare il Ministero nella definizione del corretto trade-off tra diverse politiche e interventi, e propone misure compensative per renderli coerenti e favorevoli.

Articolo 2

(Composizione della Consulta)

1. La Consulta è composta dai seguenti membri.
 - a. In qualità di rappresentanti delle associazioni civiche e di tutela di interessi collettivi:
 - il Presidente del World Wide Fund for Nature – Italia (WWF Italia);
 - il Presidente di Green Peace – Italia;
 - il Presidente di Legambiente;
 - il Presidente dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS);
 - il Presidente del Forum Disuguaglianze Diversità;



Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

- il Presidente del Consiglio nazionale dei giovani;
- il Presidente di Assonime.
- b. In qualità di rappresentanti delle organizzazioni sindacali:
 - il Segretario della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL);
 - il Segretario della Federazione Italiana dei Lavoratori del Legno, dell'Edilizia, delle industrie Affini ed estrattive (FILLEA – CGIL);
 - il Segretario della Federazione Italiana Lavoratori Trasporti (F.I.L.T.-CGIL);
 - il Segretario della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL);
 - il Segretario della Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni e Affini (FILCA – CISL);
 - il Segretario della Federazione Italiana Trasporti (FIT-CISL);
 - il Segretario dell'Unione Italiana del Lavoro (UIL);
 - il Segretario della Federazione Nazionale Lavoratori Edili Affini e del Legno (FENEALUIL)
 - il Segretario dell'Organizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti delle aziende di trasporto e dei servizi (UILTRASPORTI).
- c. In qualità di rappresentanti delle organizzazioni rappresentanza:
 - il Presidente della Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA);
 - il Presidente della Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche (ANIE);
 - il Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE);
 - il Presidente di Confindustria Meccanica Varia (ANIMA);
 - il Presidente della Federazione Italiana delle industrie del legno e del sughero (FEDERLEGNO-ARREDO);
 - il Presidente della Federazione delle Costruzioni (FEDERCOSTRUZIONI);
 - il Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori di Impianti e dei Servizi di Efficienza Energetica – Esco e Facility Management (ASSISTAL);
 - il Presidente della Confederazione Generale dell'Artigianato Italiano (CONFARTIGIANATO IMPRESE);
 - il Presidente dell'Associazione Nazionale Artigiani dell'Edilizia, dei Decoratori, dei Pittori e Attività Affini (ANAEP – CONFARTIGIANATO EDILIZIA);
 - il Presidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane (AGCI, CONFCOOPERATIVE, LEGACOOP);



Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

il Presidente della Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata (CONFAPI);

il Presidente dell'Associazione Nazionale delle piccole e medie imprese edili (CONFAPI -ANIEM);

il Presidente della Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata (CONFIMI EDILIZIA);

il Presidente della Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni e la Manutenzione (FINCO);

il Presidente della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA - COSTRUZIONI);

il Presidente della Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane (CLAAI);

il Presidente della Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani (CASARTIGIANI);

il Presidente dell'Associazione Nazionale Imprese e autotrasporti automobilistici (ANITA);

il Presidente dell'Associazione Trasporto (ASSTRA);

il Presidente dell'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori (ANAV);

il Presidente dell'Agenzia Confederale dei Trasporti e dei Servizi (AGENS);

il Presidente della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (CONFETRA);

il Presidente della Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA);

il Presidente dell'Associazione Armatori (ASSARMATORI);

il Presidente dell'Associazione Nazionale dell'Autotrasporto (CONFARTIGIANATO TRASPORTI);

il Presidente dell'Associazione dei Porti Italiani (ASSOPORTI);

il Presidente dell'Associazione Italiana Gestori Aeroporti (ASSAEROPORTI);

il Presidente della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – Settore Trasporti (CNA-FITA);

il Presidente dell'Associazione Italiana Corrieri aerei Internazionali (AICAI);

il Presidente dell'Associazione nazionale cooperative di produzione lavoro e servizi (LEGACOOP PRODUZIONE & SERVIZI).



Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Articolo 3

(Funzionamento della Consulta)

1. Le riunioni della Consulta sono convocate dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con cadenza almeno bimestrale, in forma plenaria ovvero in composizione ridotta, in ragione delle diverse categorie di componenti e degli argomenti trattati. Le riunioni sono presiedute dal Ministro ovvero da soggetto da lui delegato. Alle riunioni possono partecipare o essere auditi soggetti estranei alla Consulta.
2. La partecipazione all'osservatorio non comporta la corresponsione di emolumenti, compensi, indennità o rimborsi di spese comunque denominati.

Il presente decreto, è pubblicato sul sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

IL MINISTRO

Prof. Enrico Giovannini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico Giovannini', written over the printed name.